

OGGETTO : PRS 2016-2020. PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali". Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Il PRS 2016-2020 prevede che i propri indirizzi in materia di politiche per la cultura e i beni culturali realizzino priorità strategiche riconducibili al progetto regionale n. 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" e indica come strumenti e modalità per l'attuazione della L.R. 21/2010, i DEFR annuali e le relative note di aggiornamento, prevedendo che gli specifici interventi siano individuati attraverso i DEFR annuali e le relative note di aggiornamento .

Lo stesso PRS, in relazione alle politiche per la cultura e i beni culturali, prevede che la giunta regionale con proprio atto deliberativo individui fra le procedure di attuazione degli stessi interventi le modalità operative per l'assegnazione dei contributi nell'ambito delle seguenti tipologie:

- a) assegnazioni dei contributi previsti per i soggetti indicati nella L.R. 21/2010;
- b) assegnazioni dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni;
- c) ricorso a bandi pubblici e/o avvisi di manifestazione di interesse;
- d) assegnazione di contributi a soggetti pubblici e/o privati per progetti/interventi coerenti con indirizzi e obiettivi regionali da valutarsi mediante criteri specifici individuati in deliberazione di giunta regionale attuativa ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990.

Con il presente atto, pertanto, si procede a :

- 1) individuare ricognitivamente, i destinatari/beneficiari e/o le modalità operative e/o i criteri per la determinazione dei contributi regionali di cui alle tipologie a-b-c) sopra indicate, rimandando ai singoli atti deliberativi degli stessi interventi annuali e/o pluriennali le eventuali indicazioni integrative e specifiche di dettaglio;
- 2) definire i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241, di cui alla tipologia d) sopra indicata.

Il progetto regionale n. 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", inoltre, include anche interventi di sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione, in attuazione della l.r. 38/2002.

Il presente documento, pertanto, individua per quanto attiene agli interventi inerenti le politiche della memoria e della Resistenza :

- nell'ambito della tipologia a) la fattispecie relativa all'assegnazione dei contributi ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1 e all'art. 9bis della L.R. 38/2002 - nella categoria a 2);
- nell'ambito della tipologia d) sottocategoria d.3) "Contributi per progetti di interesse regionale", i criteri e le procedure di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 4 della citata L.R. 38/2002, nonché le relative modalità di rendicontazione delle attività svolte, qualora il DEFR annuale e relativa Nota di aggiornamento non prevedano il ricorso a procedura di evidenza pubblica nelle forme di cui alla tipologia c).

In relazione all'assegnazione dei contributi regionali nell'ambito di tutte le tipologie a-d) sopraindicate individuate dal PRS 2016-2020 si precisa quanto segue:

- non sarà possibile procedere all'assegnazione di nuovi contributi a soggetti che non siano in regola con la rendicontazione di contributi precedentemente assegnati;
- non sarà possibile procedere all'assegnazione di contributi a soggetti per i quali non sia documentato il possesso dell'attestazione di regolarità contributiva .

In riferimento **all'assegnazione dei contributi per i soggetti di cui alle tipologie a1) e a2)** le delibere annuali di attuazione dei DEFR annuali e relative Note di aggiornamento dovranno indicare quanto segue:

- la quantificazione dell'entità del contributo in considerazione delle modalità e/o dei criteri previsti dal presente documento per le rispettive tipologie di soggetti beneficiari;

-la valorizzazione degli interventi che perseguano una redistribuzione territoriale dell'offerta culturale anche in coerenza con la Mozione del Consiglio regionale n. 599 /2016 (aree interne);

- l'eventuale qualifica di ogni singolo intervento come aiuto di Stato alla stregua dei criteri interpretativi scaturenti dalla Comunicazione della Commissione dello scorso 19 luglio 2016 e applicabili all'art.53 del Reg. UE 651/2014, di cui alla Decisione GR n. 7 del 27-02-2017 (Aiuti di stato alla cultura-Posizione dell'amministrazione regionale alla luce della Comunicazione della Commissione (GUUE C 262 del 19.7.2016) - sull'applicazione dei criteri-interpretativi al capo III sez. 11, Art. 53 del Regolamento (Ue) N. 651/2014).

Tipologia a 1) Assegnazioni dei contributi previsti per i soggetti indicati nella L.R. 21/2010.

a.1.1) Fondazioni istituite o partecipate da RT ed Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale.

Soggetti	Documentazioni e richieste	Modalità operative per la determinazione del contributo
Fondazione Orchestra regionale toscana (ORT) Art. 42 L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla diffusione della musica colta con attenzione anche alla musica contemporanea, alle azioni di formazione del pubblico in particolare giovanile, e alle collaborazioni con le istituzioni culturali del territorio. 2. quantità dell'attività: n. concerti programmati nella propria sede, in Regione e fuori Regione; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso
Fondazione Toscana Spettacolo (FTS) Art. 42 L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla capacità di distribuzione e promozione dello spettacolo dal vivo nonché delle giovani formazioni e degli operatori toscani, alle attività di formazione del pubblico con particolare attenzione a quello giovanile; 2. quantità dell'attività: n. recite/concerti distribuiti nei diversi ambiti dello spettacolo dal vivo, con particolare riguardo al n. delle recite/concerti realizzati da soggetti toscani e da giovani formazioni; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso.
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Art. 47, L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla capacità di diffondere e promuovere la cultura musicale attraverso l'organizzazione di corsi musicali, vocali e strumentali, di alta formazione e specializzazione professionale; 2. quantità dell'attività: n. corsi e n. allievi partecipanti; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso.
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino Art. 43, comma 1 L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla diffusione e sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, alle azioni di formazione del pubblico in particolare giovanile nonché alla capacità di stabilire relazioni con le diverse realtà del territorio e con i teatri di tradizione della Toscana; 2. quantità dell'attività: n. rappresentazioni liriche/concerti; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.

Soggetti	Documentazioni e richieste	Modalità operative per la determinazione del contributo
Centro Luigi Pecci di Prato Art. 48, L.R. 21/2010 Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze L.R. 46/ 2014 ¹	- Programma di attività annuale -Quadro economico finanziario previsionale	1. Coerenza del programma di attività con gli indirizzi definiti negli atti di programmazione regionale e/o in eventuali atti di indirizzo specifici. 2. Congruità dei costi rispetto alle attività previste dal programma
Fondazione Teatro della Toscana Art. 39, comma 1, lett. b) L.R. 21/2010	-Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento all'attività di produzione ed ospitalità nell'ambito del teatro classico e di ricerca, nonché all'attività di formazione del pubblico; 2. quantità dell'attività: n. rappresentazioni di propria produzione nella propria sede, in regione e fuori regione e n. rappresentazioni in ospitalità; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso.
Fondazione Teatro Metastasio Art. 39, comma 1, lett b) L.R. 21/2010	-Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento all'attività di propria produzione ed ospitalità nonché ad azioni di sostegno all'innovazione e alla formazione del pubblico in particolare giovanile; 2. quantità dell'attività: n. rappresentazioni di propria produzione (prosa, teatro ragazzi, musica) nella propria sede, in regione e fuori regione e n. rappresentazioni in ospitalità, n. laboratori/formazione del pubblico, n. ore, n. partecipanti; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso.

a.1.2) Enti riconosciuti dallo Stato come teatri di tradizione.

Soggetti	Documentazione richiesta	Modalità operative per la determinazione del contributo
Azienda Teatro del Giglio di Lucca Fondazione Teatro Goldoni di Livorno Fondazione Teatro Verdi di Pisa Art. 39 comma	-Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla valorizzazione alle attività di produzione, promozione e diffusione della lirica sulla Costa Toscana attraverso un'offerta culturale qualificata e coordinata tra i tre teatri di tradizione anche in collaborazione con l'Orchestra regionale della Toscana ed altre realtà di rilievo regionale e nazionale; 2. quantità dell'attività: n. rappresentazioni liriche/concerti; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.

¹ La Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze viene partecipata dalla Regione Toscana ai sensi della L.R 46/2014 e viene inserita in questa tipologia per affinità tematica e di veste giuridica.

Soggetti	Documentazione richiesta	Modalità operative per la determinazione del contributo
1 lett. c) L.R. 21/2010		

a.1.3) Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale

Soggetti	Documentazione richiesta	Modalità operative per la determinazione del contributo
Fondazione Festival Pucciniano Art. 39, comma 1, lett. c) L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla valorizzazione e diffusione anche a livello nazionale ed internazionale della conoscenza del patrimonio artistico di Giacomo Puccini. 2. quantità dell'attività: n. rappresentazioni liriche/concerti; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.
Fondazione Rete Toscana Classica ² Art. 39, comma 1, lett. d) L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla diffusione della cultura musicale, in particolare della musica colta, utilizzando la radio quale mezzo di divulgazione capillare sul territorio, per assicurare un'offerta qualificata e diversificata e raggiungere il maggior numero di pubblici; 2. quantità dell'attività: n. ore di trasmissione e n. notiziari culturali. 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.
Associazione Orchestra Camerata Strumentale Città di Prato Art. 43, comma 3, L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento alla promozione e diffusione della cultura musicale, di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo alle azioni di formazione del pubblico in particolare giovanile. 2. quantità dell'attività: n. concerti. 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.
Associazione Siena Jazz Art. 39, comma 1, lett. e) L.R. 21/2010	- Programma di attività annuale corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio	1. Coerenza del progetto di attività con gli obiettivi della programmazione regionale in riferimento all'attività di alta formazione, di specializzazione e di ricerca attraverso l'organizzazione di corsi di qualificazione e perfezionamento professionale per musicisti di Jazz e sue derivazioni contemporanee. 2. quantità dell'attività: n. corsi e n. allievi partecipanti. 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il progetto di attività dell'anno in corso.

A.1.4) Enti accreditati

Soggetti	Documentazione richiesta	Modalità e/o criteri per la determinazione del contributo
Enti già accreditati ai sensi dell'art. 39,	-Programma di attività annuale	1. Coerenza dei progetti di attività con

² Sebbene Rete Toscana Classica sia una Fondazione partecipata dalla Regione Toscana, viene inserita in questa ripartizione per motivi operativi che privilegiano l'evidenziazione della mission dei soggetti beneficiari.

comma 2, lett. a) della L.R. 21/2010 quali soggetti di rilevanza regionale	corredato di relazione artistica; - Bilancio di previsione annuale e proiezione per il triennio - Attestazione della permanenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 12 del Regolamento di attuazione n. 22/R del 06/06/2011	gli obiettivi della programmazione regionale volti alla diversificazione ed ampliamento del sistema regionale dello spettacolo dal vivo; 2. quantità dell'attività: n. attività proposte nel proprio ambito di riferimento; 3. risorse impiegate: comparazione tra bilancio consuntivo finanziario e le attività svolte nell'annualità precedente con il bilancio preventivo finanziario e il programma delle attività dell'anno in corso.
---	---	--

a.1. 5) Fondazione Sistema Toscana (L.R. 21/2010 art. 44)

Secondo quanto previsto dalla l.r. 21/2010 come modificata dalla l.r. 59/2016 -che ha trasformato la Fondazione Sistema Toscana in organismo che opera secondo le modalità dell'in house providing- con riferimento alle finalità istituzionali che la Fondazione è chiamata a perseguire a vantaggio della collettività regionale toscana dettagliate al comma 1 dell'art. 44, la Giunta regionale con propria Deliberazione definirà i seguenti elementi ai sensi dell'art. 44 bis:

- indicazione degli indirizzi, coerenti con il Programma Regionale di Sviluppo, nel rispetto dei quali la Fondazione deve elaborare il programma di attività annuale;
- quantificazione dell'entità del sostegno a Fondazione Sistema Toscana per lo svolgimento delle stesse attività istituzionali, definita a seguito di una ricognizione delle risorse rese disponibili da più Direzioni.

..........*

In riferimento all'assegnazione dei contributi per i soggetti di cui alla tipologia a1), nelle delibere annuali di attuazione dei DEFR annuali e relative Note di aggiornamento verrà dato atto che, la mancata preliminare informazione e condivisione delle scelte programmatiche dei programmi di attività delle fondazioni culturali partecipate e sostenute dalla Regione Toscana di cui all'allegato a) della DGR 1130/2017, secondo le modalità previste dallo stesso atto deliberativo, può determinare un decremento fino ad un massimo del 15% del contributo già determinato con i criteri previsti dal presente atto, per la relativa categoria di soggetti.

Tipologia a 2) Assegnazioni dei contributi previsti per i soggetti indicati nella L.R. 38/2002.

L'accesso ai contributi annuali previsti per i soggetti di cui all'art. 2 L.R. 38/2002³ e per il Comune di Stazzema ai sensi dell'art. 9bis)⁴ della medesima legge regionale è subordinato in entrambi i casi alla presentazione di programma annuale delle rispettive attività da parte dei medesimi soggetti, corredato dal quadro economico finanziario previsionale.

L'entità del contributo sarà determinata in considerazione di quanto segue:

1. *Coerenza del programma di attività con gli indirizzi definiti negli atti di programmazione regionale e/o in eventuali atti di indirizzo specifici.*
2. *Congruità dei costi rispetto alle attività previste dal programma*

³ I soggetti indicati all'art. 2 L.R. 38/2002 sono i seguenti: Istituto Storico della Resistenza in Toscana, Fondazione "Museo e centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", Federazione regionale toscana delle Associazioni antifasciste e della Resistenza, Istituti storici della Resistenza a carattere provinciale aventi sede in Toscana, associati all' Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

⁴ L'art. 9 bis prevede che fino alla costituzione **dell'Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace** di cui all'articolo 7, comma 1 della L.R. 38/2002 la Regione sostiene, con un contributo annuale, il Comune di Stazzema per la realizzazione di iniziative e manifestazioni che abbiano come finalità l'esaltazione dei valori storici e civili dei quali è simbolo il Comune stesso;

In riferimento all'assegnazione dei contributi per i soggetti di cui alla tipologie a1) e a2) con decreto dirigenziale saranno definite modalità e tempistiche per la liquidazione delle risorse, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs 118/2011.

Tipologia b) Assegnazioni dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni.

Le delibere di attuazione dei DEFR annuali e relative Note di aggiornamento che prevedano, anche ai sensi dell'articolo 3 L.r. 21/2010 *forme di collaborazione con lo Stato, con gli Enti locali e con i soggetti privati in merito, fra l'altro, all'organizzazione, integrazione e sviluppo delle attività di valorizzazione sulla base dell'art. 112 del d.lgs. 42/2004- nonché in base all'art. 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii. e comunque* il ricorso a strumenti negoziali che formalizzino i rapporti reciproci tra le parti interessate, daranno atto dei seguenti elementi essenziali, in coerenza con l' Art. 34 quinquies della L.R. 40/2009:

- finalità proprie dello strumento negoziale;
- il programma di attuazione delle opere e degli interventi;
- i tempi di realizzazione anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma;
- il piano finanziario complessivo e la ripartizione degli oneri fra le parti;
- gli adempimenti dei firmatari.

Tipologia c) Ricorso a bandi pubblici e/o avvisi di manifestazione di interesse.

Per assicurare la massima trasparenza delle procedure di approvazione dei avvisi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi e, nel contempo, garantire l'uniformità dell'azione amministrativa attraverso la definizione di modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi di cui al PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" , gli atti deliberativi che approvano gli avvisi pubblici quali strumenti mediante i quali dare attuazione agli interventi annuali e/o pluriennali individuati dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento, dovranno indicare gli elementi essenziali previsti dalla decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014.

Nelle stesse delibere annuali di approvazione degli avvisi pubblici tali elementi minimi comuni agli avvisi afferenti gli interventi di cui al PR 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali potranno essere ulteriormente dettagliati, oltre ad indicare quanto segue:

- **eventuale qualifica** di ogni singolo intervento come aiuto di Stato alla stregua dei criteri interpretativi scaturenti dalla Comunicazione della Commissione dello scorso 19 luglio 2016 e applicabili all'art.53 del Reg. UE 651/2014, di cui alla **Decisione GR n. 7 del 27-02-2017** (Aiuti di stato alla cultura-Posizione dell'amministrazione regionale alla luce della Comunicazione della Commissione (GUUE C 262 del 19.7.2016)
- sull'applicazione dei criteri-interpretativi al capo III sez. 11, Art. 53 del Regolamento (Ue) N. 651/2014).

- gli interventi e/o i progetti che perseguano una redistribuzione territoriale dell'offerta culturale, anche in coerenza con la Mozione del Consiglio regionale n. 599 /2016 (arre interne).

In attuazione delle linee di intervento di cui al PR 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", nelle delibere annuali, inoltre, potranno essere approvati specifici avvisi pubblici per la raccolta di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi e /o attività e/o indirizzi approvati dai DEFR annuali e relative Note di aggiornamento, afferenti ambiti tematici distinti. In tale tipologia di avvisi, oltre agli elementi minimi essenziali previsti dalla citata decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014, dovranno essere evidenziati sia la dotazione finanziaria complessiva riservata alla manifestazione di interesse e l'allocazione delle risorse nel bilancio regionale, con articolazione delle risorse stesse per ciascun ambito, sia le modalità mediante cui, una volta ravvisato che le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per l'ambito di riferimento, sia possibile procedere ad una riallocazione degli stanziamenti, secondo il criterio della qualità delle proposte progettuali, indipendentemente dall'ambito di appartenenza.

Tipologia d) assegnazione di contributi a soggetti pubblici e/o privati per progetti coerenti con indirizzi e obiettivi regionali da valutarsi mediante criteri specifici individuati in deliberazione di giunta regionale attuativa ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990.

d.1 Contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 L.R. 21/2010

Per garantire il sostegno a favore dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale individuati ai sensi dell'art 20 della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 ("Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali"), la Giunta regionale, con propria deliberazione annuale, procederà alla ricognizione delle strutture museali accreditate secondo i requisiti elencati nell'art 20 della suddetta legge e definiti nell'art 2 del DPGR 22/R del 6 giugno 2011 ("Regolamento di attuazione della L.R. 21/2010").

Tale deliberazione darà conto delle strutture museali validamente accreditate **al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno in corso.**

Lo stesso atto deliberativo annuale indicherà la dotazione finanziaria annuale complessiva destinata ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale, individuati ai sensi della legge e del regolamento citati, e definirà gli specifici indicatori di valutazione e il loro peso relativo.

I suddetti indicatori declineranno i seguenti criteri di valutazione:

1. Dotazioni fisse e strutture per attività didattiche, di documentazione e studio
2. Servizi di accoglienza, essenziali e accessori
3. Apertura al pubblico
4. Visitatori
5. Attività educative/viste guidate
6. Eventi
7. Attività di ricerca e studio

I contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 L.R. 21/2010 non sono soggetti a rendicontazione contabile secondo quanto previsto dalla decisione n. 16 del 15/05/2017. I beneficiari dei contributi sono tenuti a inviare una relazione puntuale delle attività svolte.

d. 2 Contributi alle attività delle Reti documentarie toscane ex art. 28 L.R. 21/2010

Per garantire il sostegno alle Reti documentarie toscane, costituite ai sensi dell'art. 28 del Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali (L.R. n. 21/2010) e degli articoli 7-8 del Regolamento di attuazione (D.P.G.R. n. 22R/2011), la Giunta regionale, con propria deliberazione annuale, darà conto delle Reti documentarie locali individuando la dotazione finanziaria annuale complessivamente destinata alle loro attività, indicate al comma 5 dell'art. 7 del Regolamento di attuazione (D.P.G.R. n. 22R/2011).

Lo stesso atto deliberativo annuale definirà gli specifici indicatori con peso relativo, che declineranno i seguenti criteri di valutazione:

- 1) Numero di istituti aderenti alla Rete.
- 2) Entità e accessibilità del patrimonio bibliografico complessivo della Rete con indicazione del totale patrimonio catalogato.
- 3) Prestiti interbibliotecari attivi e passivi della intera Rete.
- 4) Spesa per acquisto di materiale bibliografico delle biblioteche di ente locale e delle Reti
- 5) Apertura media delle biblioteche di ente locale.
- 6) Prestito delle biblioteche di ente locale.
- 7) Attrattiva della biblioteca di ente locale toscana mediante la rilevazione del grado di affollamento su popolazione.
- 8) Aggiornamento delle informazioni relative agli istituti archivistici della Rete.
- 9) Livello di accessibilità degli istituti della Rete rispetto ai disabili motori, sensoriali e intellettivi-cognitivi.

I contributi alle Reti documentarie locali, art. 28 della L.R. 21/2010, erogati secondo la presente modalità, non sono soggetti a rendicontazione contabile secondo quanto previsto dalla decisione di GR n. 16 del 15/05/2017. I beneficiari dei contributi sono tenuti a inviare una relazione puntuale delle attività svolte annualmente.

d. 3 Contributi per progetti di interesse regionale.

In riferimento agli interventi afferenti il Progetto regionale n. 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" del PRS 2016-2020, e delle relative declinazioni annuali e pluriennali individuati dal DEFR, di seguito vengono definiti i criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e

vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241, **non riconducibili alle tipologie a, b, c, d.1 e d.2).**

Vengono ricompresi nella seguente tipologia anche i contributi erogati ai sensi dell'art. 4 "Contributi finanziari per iniziative e progetti", e dell'art. 6 "Iniziativa diretta della Regione" della L.R. 38/2002 .

In particolare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/2002, con modalità operative indicate nella tipologia d.3) la Regione concede contributi per la realizzazione di qualificate iniziative e progetti, sia agli stessi soggetti di cui art. 2 della stessa legge regionale, già individuati come beneficiari nella tipologia a.2), sia a altri enti, associazioni, fondazioni e comitati che perseguono le finalità di cui alla legge medesima.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi regionali non individuati mediante le procedure di cui alle tipologie a-b-c-d.1-d.2) sovraindicate possono essere esclusivamente i seguenti:

- Soggetti pubblici

- Associazioni, organizzazioni ed enti privati, con sede operativa all'interno del territorio regionale, le cui attività, come risultanti dallo statuto o dall'atto costitutivo, sono coerenti con le finalità istituzionali della Regione Toscana in materia di politica culturale e di politica sulla memoria e sulla resistenza e con gli obiettivi della programmazione regionale;

Tipologia degli interventi

I contributi e le altre forme di sostegno economico-finanziario vengono concessi per concorrere a iniziative e progetti che abbiano contenuti e scopi rispondenti alle finalità istituzionali della Regione Toscana , coerenti con gli obiettivi fissati dalla L.R. 21/2010 e dalla L.R 38/2002 e dai relativi atti di programmazione regionali vigenti, afferenti alla normativa di settore.

Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati fanno richiesta di contributo presentando la domanda in modalità telematica utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Regione Toscana (PEC all'indirizzo: regione.toscana@postacert.toscana.it o apaci: <http://www.regione.toscana.it/apaci>).

Sulla domanda deve essere apposta, salvi i casi di esenzione, la marca da bollo avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo).

La domanda indirizzata al Settore competente per materia e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere le indicazioni dei dati anagrafici, bancari e di progetto, compresi i regimi in tema di IVA,IRPEF/IRES, utilizzando apposita modulistica approvata con decreto dirigenziale in riferimento agli ambiti potenzialmente finanziabili, a valere sulle linee di intervento previste dai DEFR annuali e relative Note di aggiornamento.

Criteri di valutazione generali

La determinazione del contributo ai progetti classificabili nella tipologia d3) viene effettuata in riferimento ai seguenti criteri generali:

- *qualità culturale e /o artistica del progetto;*

- *significatività e rilevanza del progetto in coerenza con le finalità indicate dai DEFR annuali e relative note di aggiornamento;*

- *congruità dei costi del progetto in relazione alle attività di cui si compone.*

In relazione al solo **ambito dello spettacolo** saranno ammessi al finanziamento i progetti presentati da soggetti che svolgono attività qualificata e continuativa da almeno 3 anni nel settore specifico di riferimento e nel territorio regionale, la cui attività di promozione e diffusione dello spettacolo dal vivo sia esplicitamente prevista tra le finalità e attività dell'atto costitutivo del soggetto beneficiario.

La determinazione del contributo destinato ai progetti di seguito indicati, oltre che mediante i criteri generali, verrà effettuata secondo i seguenti criteri specifici per ambito di riferimento:

1. Sostegno a iniziative **ex art. 39 comma 2 lettera b) della L.R. 21/2010** nell'ambito della prosa, della danza e della musica.

Criteri specifici:

- proposte progettuali che valorizzino le identità e le vocazioni territoriali;
- azioni progettuali volte alla formazione del pubblico e formazione culturale e professionale di giovani artisti.

2. Sostegno a proposte progettuali/iniziative di interesse regionale, **ex art. 39 comma 2 lettera e) della L.R. 21/2010** volte alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea, al fine di garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale.

Criteri specifici:

- rilevanza territoriale dell'attività proposta
- significatività dell'intervento sotto il profilo della diffusione della musica popolare contemporanea e/o valorizzazione di nuovi talenti.

3. Sostegno ad iniziative **ex art. 39 comma 2 lettera e bis) della L.R. 21/2010** volte alla valorizzazione del teatro e delle arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino di cui alle seguenti tipologie:

3.1) **Teatro in Carcere** – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.

Criteri specifici:

- tipologie di azioni previste per il coinvolgimento della popolazione detenuta
- possesso dell'autorizzazione all'attività da parte dell'istituto di pena
- risultati attesi

3.2) **Progetti di spettacolo dal vivo di Teatro in Carcere** che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.

Criteri specifici:

- rilevanza nazionale ed internazionale del progetto
- tipologie di azioni previste per il coinvolgimento della popolazione detenuta
- risultati attesi

3.3) **Teatro sociale** – Progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di Teatro sociale.

Criteri specifici:

- qualità ricerca e innovazione dei contenuti artistici e culturali del progetto
- tipologie di azioni previste per il coinvolgimento di soggetti con disagio fisico e psichico.

4) Sostegno a progetti **ex art. 46 comma 1, lett. a) della L.R. 21/2010** finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da istituzioni toscane di alta formazione musicale.

Criteri specifici:

- articolazione e tipologia dei corsi di perfezionamento professionale previsti
- risultati attesi

5) Sostegno a progetti **ex art. 46 – comma 1, lett. c) della L.R. 21/2010**, di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane riconosciute di bande musicali e di gruppi corali, ai sensi dell'art. 46 – comma 1 della L.R. 21/2010

Criteria specifici:

- articolazione e tipologia dei corsi di formazione musicale e di educazione musicale di base previsti
- risultati attesi

I progetti presentati a valere **le politiche della memoria e della resistenza** di cui alla L.R. 38/2002 saranno valutati mediante i criteri generali sovraindicati.

I progetti presentati a valere le politiche regionali nel **settore documentario** e le politiche nell'ambito della **valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali, dei musei, dell'arte contemporanea e della valorizzazione dei siti Unesco**, oltre che mediante i criteri generali sovraindicati, saranno valutati secondo i seguenti rispettivi *criteri specifici*:

- Significatività dell'intervento sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- Carattere innovativo del progetto.

Quantificazione del contributo

L'entità del contributo annuale non può superare l'80% del costo complessivo del progetto ammissibile ai fini del finanziamento. Con espressa motivazione del dirigente competente per materia, l'entità del contributo può essere elevata fino al 90% del costo complessivo del progetto e ammissibile ai fini del finanziamento.

Istruttoria e assegnazione del contributo

Con espressa motivazione, per esigenze di immediato finanziamento, il dirigente può disporre, nel provvedimento di assegnazione, la liquidazione in forma preventiva di una quota non superiore al 50% dell'ammontare del contributo richiesto per il progetto annuale. Tale quota di liquidazione del progetto può arrivare ad un massimo dell'80% a seguito di motivazione espressa dal dirigente, anche qualora l'assegnazione del contributo per il progetto annuale avvenga nel secondo semestre dell'anno solare. Le modalità di liquidazione del contributo per i progetti annuali e/o pluriennali saranno modulate in coerenza con le disposizioni generali assunte in materia dalla giunta regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 118/2011.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti il progetto presentato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e/o da altri soggetti beneficiari, partner o comunque indicati in progetto, e riconducibili a fatture o a documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo, partner o comunque indicato in progetto, da rendicontare secondo le modalità di cui al paragrafo successivo (CFR. infra "Rendicontazione e liquidazione del contributo").

I costi relativi al personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, personale assunto con contratti di collaborazione o a progetto purché con attività svolta nella struttura operativa dei soggetti beneficiari; titolari di borse di studio e assegni di ricerca) saranno ammessi fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto e le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) saranno ammissibili per un importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto. I costi relativi al personale artistico e tecnico impiegato in attività di spettacolo sono ammissibili fino al 100%.

Sono in ogni caso considerate spese non ammissibili:

- IVA, se indetraibile;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi ;
- Quote associative ad enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- Costi direttamente sostenuti da sponsor.
- Costi per catering.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario, sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui il beneficiario del contributo regionale sia un ente pubblico e ricorrano le seguenti condizioni:

- tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è regolato chiaramente da appositi atti amministrativi;
- tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto, fatti salvi casi espressamente ed adeguatamente motivati nel progetto presentato ed approvati dal Settore competente per materia.
- la documentazione di spesa è accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario che attesta che le spese sono relative allo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale;
- eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto, sono rendicontate con le stesse modalità previste per il contributo regionale.

Evidenza del contributo richiesto

Il materiale informativo e pubblicitario dell'iniziativa per la quale è concesso il contributo deve riportare la dicitura " con il contributo di" seguita dallo stemma regionale.

Rendicontazione e liquidazione del contributo

I contributi regionali corrispondenti alla tipologia d.3. anche articolati sul pluriennale laddove si prefigura la possibilità della mancata esigibilità del contributo annuale, sono soggetti a rendicontazione, sia mediante una relazione puntuale delle attività effettuate e della tempistica di attuazione delle stesse, sia mediante una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto/i beneficiario/i, che elenchi i distinti documenti di spesa rendicontabili riguardo il progetto attestando i costi sostenuti, o altre procedure definite mediante apposita modulistica approvata dal decreto di assegnazione delle risorse.

Controlli

La Regione Toscana si riserva ai sensi di legge di eseguire controlli e verifiche, anche a campione, in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Casi di revoca e rideterminazione del contributo

Il contributo erogato può essere revocato nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- b) mancata presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione e liquidazione del contributo nei tempi per essa fissati dal decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse;
- c) inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto (cfr. *supra*).

Qualora in base alla relazione prevista al punto "Rendicontazione e liquidazione del contributo" (cfr. *supra*), le spese sostenute risultino inferiori a quelle preventivate, il saldo del contributo regionale può essere ridotto nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui al punto Istruttoria e assegnazione del contributo" (cfr. *supra*).

Procedimenti in corso

I procedimenti relativi a contributi già concessi alla data di approvazione del presente atto vengono conclusi secondo le disposizioni di cui alle delibere della Giunta regionale 553/2014 e 1313/2002.